



Arcidiocesi di Gaeta

Servizio Ufficio Stampa

arcivescovo.ufficiostampa@gmail.com

cellulare 349.4442512 – fax 0771.613376

Circolare 399
18 agosto 2010

**PRESENTAZIONE DEL LIBRO DEL PROF. VINCENZO BUONOMO,
ORDINARIO DI DIRITTO INTERNAZIONALE
E PRESIDE DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
DELLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE DI ROMA
“IL DIRITTO DELLA COMUNITÀ INTERNAZIONALE.
PRINCIPI E REGOLE PER LA GOVERNANCE GLOBALE”,
RECENTEMENTE EDITO DALLA
LATERAN UNIVERSITY PRESS - CITTÀ DEL VATICANO.**

**MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO DI GAETA
S.E. MONS. FABIO BERNARDO D'ONORIO PER L'EVENTO**

Appuntamento a Gaeta, presso la Terrazza della Biblioteca Comunale in Via Annunziata, martedì 24 agosto per quanti si appassionano e vogliono riflettere sulla situazione internazionale e sulle regole della Comunità internazionale. Viene presentato il **libro del professore Vincenzo Buonomo**, ordinario di diritto internazionale e preside della Facoltà di giurisprudenza della Pontificia Università Lateranense di Roma, *Il diritto della Comunità internazionale. Principi e regole per la governance globale*, recentemente edito dalla Lateran University Press (Città del Vaticano).

A proporre una lettura delle questioni trattate dal libro saranno il neo Rettore della Pontificia Università Lateranense, il salesiano **don Enrico dal Covolo**, il Segretario Generale della Federazione degli Organismi Cristiani di Servizio Volontario (FOCSIV), il **dottor Sergio Marelli**, e **don Mariano Parisella**, Direttore della Caritas Diocesana. Ad introdurre il Sindaco di Gaeta, **dottor Antonio Raimondi**. Il coordinamento della tavola rotonda è affidato al **dottor Maurizio Di Schino**, giornalista di TV 2000, l'emittente della CEI.

Il libro è di supporto al CODICE PER LE DISCIPLINE INTERNAZIONALISTICHE, una raccolta sistematica di testi normativi adottati a livello internazionale, e affronta le dinamiche quotidiane delle relazioni internazionali che vedono coinvolti gli Stati, le Organizzazioni internazionali e sempre più i cosiddetti *attori non-statali*: le persone, le diverse espressioni e forme di associazione ed organizzazione della società civile, le religioni, il mondo dell'impresa e della finanza.

Un coinvolgimento che dimostra come la vita della Comunità internazionale interessi “tutti”, dalla persona ai processi di integrazione sovranazionale.

Una tendenza crescente che si manifesta anche nell'interesse a conoscere le *regole base* che quotidianamente operano a livello internazionale: *Dichiarazioni, convenzioni, carte, risoluzioni, raccomandazioni*, fanno ormai parte del linguaggio delle relazioni internazionali e ne condizionano la prassi, evidenziando la funzione regolatrice del *diritto internazionale* nel garantire la stabilità del quadro mondiale mediante soluzioni unitarie e solidali, rese ancor più indispensabili

dall'insufficienza di singoli comportamenti e dal riconoscere che la tutela di *interessi comuni* della famiglia umana è ormai un'esigenza consolidata nella contemporanea Comunità internazionale.

Le diverse parte del volume volte ad approfondire alcune delle questioni «calde» dell'odierno panorama del diritto internazionale: la *governance* della Comunità internazionale di fronte alla globalizzazione; la tutela dei diritti fondamentali della persona e dei popoli; il rapporto tra la pace e la guerra oggi attraversato da questioni aperte quali il disarmo, la soluzione pacifica dei conflitti, il terrorismo, la riforma dell'Onu; le forme cooperazione allo sviluppo che tocca il dramma della divisione tra Paesi poveri e Paesi ad alto grado di crescita; la protezione dell'ambiente e dei suoi diversi ecosistemi e le numerose problematiche aperte da fenomeni nuovi come le biotecnologie, la protezione della proprietà intellettuale; infine uno sguardo all'integrazione dell'antico Continente, di un Europa che sembra aver dimenticato le proprie radici preferendo affidarsi a percorsi unitari funzionali a traguardi tecnici ed economici piuttosto che ritrovarsi in quell'uomo europeo peregrinante alla ricerca della Verità.

I temi della *governance*, della cooperazione, dello sviluppo e più ampiamente l'analisi del contemporaneo diritto internazionale sono trattati interpretando i principi e le norme sin qui elaborati e vigenti, ma utilizzando una particolare chiave di lettura: la *dottrina sociale della Chiesa* quale criterio di metodo nell'analisi dei fatti internazionali e di valutazione delle vicende della famiglia umana.

La vita internazionale, pertanto, diventa lo stretto rapporto non solo tra strutture – statali o delle Organizzazioni tra Stati – ma tra i popoli, le etnie, le minoranze, fino ai gruppi di opinione in cui singole persone si organizzano per proporre obiettivi comuni. E questo in ragione della graduale presa di coscienza che ogni persona ha della propria dignità che si esprime attraverso l'uguaglianza, la socialità, la solidarietà, la giustizia, la dimensione religiosa, la superiorità nei confronti delle cose e delle attività materiali.

Una dignità capace di determinare con maggiore consapevolezza la necessità di una vera pace, di un effettivo sviluppo, di una leale cooperazione: per evitare all'umanità nuove sconfitte e superare così quel “deficit” di fraternità che, come indica Benedetto XVI, è dato dalla globalizzazione che «*ci rende vicini, ma non ci rende fratelli*».

La fraternità, invece, «*ha origine da una vocazione trascendente di Dio Padre, che ci ha amati per primo, insegnandoci per mezzo del Figlio che cosa sia la carità fraterna*» (Enciclica *Caritas in Veritate*, 19).

L'Arcivescovo di Gaeta S.E. Mons. Fabio Bernardo D'Onorio, assente per precedenti impegni episcopali assunti fuori sede, farà pervenire un suo personale messaggio di saluto e di compiacimento per l'importante appuntamento culturale.

*Il Capo Ufficio Stampa
Marcello Rosario Caliman - diacono*